

Sistema paesistico-ambientale

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">- elevata dotazione di aree verdi di considerevoli dimensioni- presenza di aree verdi stradali che potrebbe diventare corridoi ecologici locali della REC- opportunità di utilizzare le aree dismesse per la realizzazione di nuovi progetti urbanistici e per lo sviluppo di aree verdi anche all'interno della città costruita (es. aree degli Scali Ferroviari dismessi o in dismissione, aree Bovisa)- abbondanza di risorse idriche- elevati livelli di efficienza del sistema fognario e di depurazione delle acque	<ul style="list-style-type: none">- elevato livello di urbanizzazione che comporta consumo di suolo ed erosione di aree verdi ed agricole anche di pregio- presenza di numerosi fenomeni di contaminazione del suolo acclarata (es. aree Bovisa e Milano Santa Giulia) o potenziale (es. aree degli Scali Ferroviari dismessi o in dismissione)- mancanza di una strategia strutturata che metta in relazione e renda accessibili e fruibili tutti i sistemi verdi della città- disomogenea distribuzione delle aree verdi all'interno della città- superamento a livello comunale dei limiti normativi di qualità dell'aria a tutela della salute per le concentrazioni di alcuni inquinanti (quali PM10, PM2.5, O3, NO2);- assenza di un'adeguata valorizzazione dei principali corsi d'acqua dal punto di vista ambientale e paesaggistico (Lambro, Olona e Seveso) ed insufficiente integrazione con il resto della città- scarsa qualità delle acque superficiali (stato ecologico) e presenza di fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione degli spazi aperti peri-urbani in grado di restituire un'immagine verde di Milano e la fruizione di brani di città ad oggi non facilmente o completamente accessibili- possibilità di mettere a sistema le reti ecologiche comunali al fine di connettere le aree protette in un contesto di area vasta- possibilità di utilizzare l'acqua di falda come risorsa rinnovabile per la produzione di energia- possibilità di sfruttare la rete dei Navigli come via di comunicazione e come aree di notevole pregio naturalistico-paesaggistico	<ul style="list-style-type: none">- le conseguenze a lungo termine dei cambiamenti climatici che determinano impatti a livello locale in termini di intensificazione di eventi estremi- ridotta eterogeneità del sistema territoriale che sfavorisce la biodiversità e la presenza di ecosistemi- elevato stato di degrado e abbandono che si riscontra in molte aree verdi di cintura di Milano- possibile peggioramento delle condizioni di clima acustico e qualità atmosferica a causa dell'aumento di traffico indotto dalle trasformazioni urbanistiche e dalle nuove opere infrastrutturali a scala locale e regionale- presenza di estesi ambiti classificati "a rischio idraulico" appartenenti al sistema dei Fiumi Olona, Seveso e Lambro- marcato fenomeno di risalita del livello della prima falda acquifera interessante tutto il territorio comunale- scarsa attenzione all'inserimento paesaggistico delle opere infrastrutturali e alla tutela del paesaggio